

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale
---	---	--

**I principali atti normativi e gli atti di indirizzo
di rilievo europeo adottati in materie rilevanti sul piano regionale
(aggiornamento alla data del 22 novembre 2012)**

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale
---	---	--

PANORAMA *(breve focus su alcune di particolare interesse per le regioni)*

SESSIONI COMUNITARIE REGIONALI

Regione Veneto: Sessione comunitaria 2012

Nel mese di giugno si è conclusa la sessione europea del Consiglio regionale del Veneto con l'approvazione della Risoluzione n. 34/2012 **“Sessione europea 2012 - Indirizzi relativi alla partecipazione della regione del veneto alla fase ascendente e discendente del diritto dell’unione europea”**. Lo strumento della Sessione europea è stato introdotto a seguito dell'approvazione della legge regionale di procedura che regola appunto tutti gli aspetti inerenti la partecipazione della Regione Veneto al processo decisionale dell'Unione europea, sia per quanto riguarda la fase ascendente che per quanto riguarda la fase discendente (legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, *“Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all’attuazione del diritto e delle politiche dell’Unione europea”*).

Analogamente a quanto previsto da altre regioni, in particolare sulla base del modello della legge regionale 16/2008 dell'Emilia-Romagna, nel corso della sessione europea sono state individuate le priorità della Regione per l'anno successivo sulla base dell'analisi del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012 e del *“Rapporto sugli affari europei - anno 2012”* della Giunta regionale relativo alle attività svolte ai fini della partecipazione della regione del Veneto alle politiche dell'Unione europea, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 2 maggio 2012. Contestualmente, è stato presentato anche il disegno di legge regionale europea (DGR n. 6/DDD del 7 maggio 2012, ora progetto di legge n. 267 relativo a *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea. Attuazione della direttiva 1992/43/CEE, della direttiva 2009/147/CE, della direttiva 2006/123/CE e della direttiva 2000/29/CE (legge regionale europea 2012)”*), di cui alla legge regionale n. 26 del 2011, unitamente alla relazione della Giunta regionale sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello dell'Unione europea.

Con riferimento alla fase ascendente sono state individuate le priorità del programma della Commissione europea ritenute di interesse, con particolare attenzione a temi come la crescita e l'innovazione, il sostegno alle imprese, la semplificazione amministrativa, il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, e così via.

Con riferimento alla fase discendente e, in particolare alla presentazione del DDL regionale europea, si segnala il metodo di predisposizione del DDL che, in base a quanto emerge dalla Relazione introduttiva *“(…) rappresenta il momento conclusivo di un attento percorso di monitoraggio ed esame delle diverse fonti di obblighi provenienti dall'Unione europea e degli adempimenti che ne conseguono a livello normativo (…)”*.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle direttive, sempre dalla Relazione introduttiva emerge che la legge regionale n. 26/2011 richiede *“(…) il monitoraggio delle direttive pubblicate nel corso dell'anno successivo all’approvazione della precedente legge regionale europea e di ogni altra fonte di obbligo, come specificato dalla stessa legge*

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale
---	---	--

regionale. Quanto al monitoraggio delle direttive, trattandosi del primo anno di applicazione della legge, il periodo di riferimento è stato ampliato e, allo stesso tempo, individuato in funzione di un parametro di concreta utilizzabilità degli esiti. Si è proceduto pertanto per fasi successive: a) individuando le direttive pubblicate dall'UE negli anni 2009, 2010, 2011; b) escludendo tra queste direttive quelle palesemente rientranti negli ambiti di competenza statale; c) individuando per le direttive rimanenti, le informazioni relative al termine di recepimento, alle eventuali modifiche successive, agli atti di recepimento statale. Il materiale così elaborato è stato preso in esame da ciascuna Segreteria regionale, con l'obiettivo di individuare le direttive - o le parti di direttive - di propria competenza, le norme regionali sulle quali queste incidono, le esigenze di modifica delle norme regionali, le eventuali nuove norme da introdurre, l'indicazione della natura di tali norme, legislativa, regolamentare o amministrativa. A fini di integrazione del monitoraggio preliminare, a ciascuna Segreteria è stato richiesto altresì di segnalare le eventuali ulteriori direttive da attuare o recepire nei settori di competenza in relazione agli anni precedenti il 2009. A questa, si aggiunge la richiesta di segnalare le eventuali procedure di infrazione o le sentenze della Corte di Giustizia, alle quali si intende rimediare con la legge regionale europea, oltre ai regolamenti e alle decisioni da attuare (...)"

Regione Marche: analisi del Programma di lavoro della commissione europea per il 2012

Il Consiglio regionale delle Marche, invece, pur non ricorrendo allo strumento della Sessione europea, sempre a giugno 2012, ha approvato una Risoluzione a seguito della seduta d'aula nel corso della quale è stato analizzato il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012, individuando le priorità per l'anno successivo sulle quali attivare i meccanismi di fase ascendente con particolare attenzione alla verifica della sussidiarietà.

La Risoluzione scende nel dettaglio delle materie e dei settori valutati come prioritari, indicando, in particolare: "(...)PAC e alla nuova strategia di sviluppo rurale; concorrenza, con riguardo alle iniziative normative e non normative in ordine alla disciplina sugli aiuti di Stato; consumatori, con riguardo alle iniziative normative e non normative finalizzate alla definizione di una agenda del consumatore europeo; istruzione, cultura e gioventù, con riguardo all'iniziativa non legislativa finalizzata a riconsiderare le competenze fondamentali, la cultura dell'imprenditorialità e la cultura digitale, l'alfabetizzazione digitale e il multilinguismo, allo scopo di raggiungere gli obiettivi posti da Europa 2020; occupazione, affari sociali e inclusione, con riguardo 1) all'iniziativa non legislativa finalizzata alla creazione di un quadro complessivo degli strumenti per l'occupazione, basata sulle iniziative faro della strategia Europa 2020 concernenti una Agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro e Youth on the Move" - Gioventù in movimento"; 2) al Libro verde sulla ristrutturazione e l'adeguamento economico, il cui obiettivo è quello di individuare le buone prassi e le politiche nell'ambito dell'adeguamento ai cambiamenti economici che stanno interessando l'UE, al fine di favorire l'occupazione, la crescita e la competitività; ambiente, con riguardo 1) alla disciplina in materia di tutela delle risorse idriche europee 2) al riesame della direttiva VIA 3) settimo programma di azione per l'ambiente; turismo, con riguardo all'iniziativa della Commissione europea finalizzata alla

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale
---	---	--

introduzione di un marchio europeo nel settore del turismo, il cui scopo è quello di aumentare la competitività e la sostenibilità del turismo europeo, in relazione, in particolare, alla valutazione della qualità dei servizi turistici; ricerca, con riguardo alle iniziative finalizzate alla creazione dello spazio europeo della ricerca (...)".

Provincia autonoma di Trento: partecipazione alla fase ascendente dei processi decisionali europei

Anche il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, nel mese di giugno 2012, ha approvato una mozione (n. 128/2012) con la quale individua le sue priorità di fase ascendente per l'anno successivo, partendo dall'analisi del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012. L'analisi del programma è effettuata sulla base delle aree tematiche di prioritario interesse per il territorio, ma anche dal quadro regolatorio che sta andando delineandosi in altri settori di importanza cruciale per le regioni, come la nuova politica di coesione e la PAC. Attraverso la mozione il Consiglio provinciale invita la Giunta a porre particolare attenzione alle iniziative dell'Unione europea sui temi di interesse per il territorio, promuovendo le azioni necessarie a partecipare alla fase ascendente e, a tal fine, richiede di individuare meccanismi e modalità di partecipazione e informazione reciproca tra Giunta e Consiglio.

ALTRE QUESTIONI DI INTERESSE REGIONALE

In vista dell'adozione del Programma di lavoro annuale della Commissione europea, agli inizi di settembre 2012, il Parlamento europeo ha adottato la seguente risoluzione:

P7_TA-PROV(2012)0319

Preparazione del programma di lavoro 2013 della Commissione

Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 settembre 2012 sul programma di lavoro della Commissione per il 2013 (2012/2688(RSP))

(...)

PARTE 1

1. *sollecita la Commissione ad avvalersi pienamente di tutti i suoi poteri e a dare prova della leadership politica necessaria per far fronte alle numerose sfide imposte dal perdurare della crisi, mirando nel contempo a conseguire la stabilità finanziaria e la ripresa economica sulla base di una maggiore competitività e di un'agenda anticrisi sostenibile, efficace e socialmente equa;*
2. *ricorda di aver richiesto, il 4 luglio 2012, alla Commissione di presentare entro il mese di settembre un pacchetto di proposte legislative, nel rispetto del metodo comunitario, sulla base dei quattro elementi costitutivi individuati nella relazione dal titolo "Verso un'autentica unione economica monetaria";*

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale</p>
---	--	--

3. *insiste sulla necessità che la Commissione partecipi a tutti gli effetti all'elaborazione delle relazioni alle riunioni del Consiglio europeo dell'ottobre e del dicembre 2012, che devono stabilire una chiara tabella di marcia e un calendario per il consolidamento dell'unione economica e monetaria, compreso un quadro strategico finanziario, fiscale ed economico integrato, e devono altresì condurre a tempo debito a un'unione politica più coesa e, in particolare, a una maggiore legittimità e assunzione di responsabilità democratiche sulla base di modifiche al trattato;*
4. *ricorda la propria posizione in merito al pacchetto legislativo "two-pack", che è destinato a rafforzare la sorveglianza di bilancio e a potenziare la politica di bilancio nell'area dell'euro, e che prevede disposizioni volte a consentire un percorso differenziato di risanamento finanziario in caso di congiunture economiche gravi;*
5. *sollecita la Commissione a presentare proposte relative all'attuazione degli impegni previsti dal patto per la crescita e l'occupazione, soprattutto al fine di stimolare investimenti sostenibili orientati alla crescita, migliorare la competitività dell'economia europea finalizzata al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020, in particolare quelli in materia di efficienza e sostenibilità delle risorse, e rafforzare il mercato unico; invita la Commissione a utilizzare il suo programma di lavoro per il 2013 per stabilire un'agenda dettagliata in materia di crescita che si prefigga, in primo luogo, di incentivare le imprese e gli imprenditori a sviluppare i settori industriali e i servizi che garantiranno un'occupazione di lunga durata e la prosperità; sottolinea, in tale contesto, l'importanza di aumentare significativamente i "project bond" europei mediante la cooperazione tra il bilancio dell'UE e la Banca europea per gli investimenti;*
6. *segnala inoltre la necessità di una riduzione duratura e simmetrica degli squilibri macroeconomici eccessivi e chiede che vengano apportate modifiche concrete alla legislazione fiscale dell'UE in modo da affrontare tutti gli aspetti legati ai paradisi fiscali e all'evasione fiscale;*
7. *invita la Commissione a compiere ogni sforzo possibile per agevolare una rapida approvazione del quadro finanziario pluriennale (QFP) e dei relativi programmi legislativi pluriennali, con la piena partecipazione del Parlamento e nel debito rispetto dei suoi diritti codecisionali; sostiene fermamente l'impegno a trasformare il bilancio dell'UE in un catalizzatore della crescita e dell'occupazione in tutta Europa; invita, a tale proposito, la Commissione a difendere la proposta del Parlamento di garantire che il bilancio dell'Unione tenga maggiormente conto delle sue esigenze e dei suoi obiettivi politici;*
8. *insiste nondimeno sul fatto che la riforma del sistema delle risorse proprie, compresa la creazione di nuove risorse proprie, costituisce un elemento essenziale, senza il quale esistono scarse prospettive di accordo sul nuovo QFP; chiede alla Commissione di sostenere la richiesta, presentata da diversi Stati membri, di una cooperazione rafforzata in quest'ambito; sottolinea tuttavia che è auspicabile raggiungere un accordo di massima entro la fine dell'anno in corso;*
9. *esorta la Commissione a migliorare la coerenza del proprio programma legislativo, a innalzare la qualità redazionale degli atti legislativi, a potenziare le proprie valutazioni d'impatto sulle proposte legislative, a proporre, ove opportuno, l'utilizzo*

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale</p>
---	--	--

di tavole di concordanza ai fini di un migliore recepimento del diritto dell'UE e a sostenere il Parlamento nei negoziati con il Consiglio sull'utilizzo degli atti delegati e degli atti di esecuzione; ribadisce la richiesta, espressa a più riprese, che sia rinegoziato l'accordo interistituzionale del 2003 "Legiferare meglio";

10. *chiede alla Commissione di tenere in debito conto le posizioni settoriali specifiche del Parlamento di seguito esposte nella parte 2 in appresso;*

PARTE 2

Esecuzione

11. *pone l'accento sulla fondamentale importanza di un adeguato e tempestivo recepimento del diritto dell'UE nella legislazione nazionale degli Stati membri ed esorta la Commissione a esercitare il suo potere esecutivo avviando, se necessario, procedure di infrazione atte ad assicurare un corretto recepimento e un'applicazione efficace;*
12. *incoraggia la Commissione a proporre l'introduzione di dichiarazioni nazionali di gestione obbligatorie, firmate al livello politico appropriato e riguardanti tutti i fondi dell'UE soggetti a gestione concorrente; sollecita un'azione continua di semplificazione dei programmi dell'UE, specialmente nel settore della ricerca e dell'innovazione; chiede alla Commissione di monitorare strettamente l'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria (FEI); chiede la realizzazione di valutazioni sistematiche, periodiche e indipendenti, per garantire che tutte le spese conseguano i risultati auspicati in modo efficiente sotto il profilo dei costi;*
13. *auspica che la Commissione presenti per tempo i progetti di bilancio rettificativi necessari al fine di provvedere a che i livelli di pagamento siano in linea con le misure convenute dal Consiglio europeo di giugno 2012 per stimolare la crescita e siano sufficienti per far fronte agli impegni da liquidare;*

Mercato unico

14. *invita la Commissione a proseguire la concentrazione sul miglioramento della governance del mercato unico, a rinnovare l'impegno per conseguire la semplificazione amministrativa, a riservare adeguata considerazione alle proposte di regolamento, se del caso, rispetto alle direttive onde assicurare la proporzionalità delle misure proposte e a monitorare i progressi verso la piena attuazione dell'acquis del mercato unico, specialmente nel settore dei servizi, compresa la possibilità di procedure di "infrazione rapida"; sottolinea che occorre riservare debita considerazione per le dimensioni economica, sociale e ambientale del mercato unico;*
15. *attende con impazienza le proposte della Commissione per l'Atto per il mercato unico II in riferimento alle azioni prioritarie volte a incentivare la crescita, l'occupazione e la fiducia nel mercato unico; sollecita l'attivazione della cooperazione rafforzata ove opportuna e necessaria;*
16. *invita la Commissione a valutare in modo più sistematico l'impatto delle proprie proposte sulle PMI, su cui l'Europa conta ai fini di creare numerosi posti di lavoro; sollecita la Commissione, in detto contesto, a scoraggiare attivamente la pratica di*

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale</p>
---	--	--

andare oltre la legislazione UE a livello nazionale, che altera le condizioni di concorrenza leale nel mercato interno; chiede l'ulteriore riduzione degli oneri burocratici;

17. *conferma il suo sostegno alla priorità attribuita dalla Commissione all'agenda digitale; sollecita proposte intese a fornire maggiori servizi transfrontalieri ai consumatori nell'UE;*
18. *ricorda la necessità di procedere a una robusta revisione della direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti (direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) che garantisca la salute e la sicurezza dei consumatori agevolando altresì gli scambi di merci, in particolare per le PMI; chiede alla Commissione di proporre un regolamento trasversale sulla vigilanza del mercato, applicabile a tutti prodotti; chiede inoltre che siano predisposti efficaci mezzi di ricorso in relazione ai servizi finanziari al dettaglio e un approccio orizzontale comune coordinato al fine di tutelare i consumatori;*
19. *sollecita la Commissione a migliorare il suo comportamento normativo per le PMI e le microimprese, calibrando la legislazione alle esigenze delle PMI e promuovendo l'introduzione di deroghe appropriate;*
20. *sollecita la Commissione a proseguire la riforma dei diritti di proprietà intellettuale, da adattare all'ambiente internet e da basare sulla legittimità sociale, con dovuto rispetto per i diritti fondamentali, compreso il completamento della riforma dei diritti di proprietà industriale per stimolare la crescita e la creazione di posti di lavoro in Europa; invita la Commissione a tenere in considerazione i problemi giuridici emersi nel contenzioso riguardante l'Accordo commerciale anticontraffazione (ACTA) nell'ambito della proposta sulla revisione della legislazione sul marchio dell'UE;*

Clima, ambiente, energia e trasporti

21. *insiste sulla necessità di attuare una tabella di marcia sull'uso efficiente delle risorse in Europa al fine di istituire incentivi per lo sviluppo dell'economia verde, promuovere la biodiversità e la lotta contro i cambiamenti climatici, compresa l'integrazione di misure di uso efficiente delle risorse nei termini previsti nella strategia Europa 2020;*
22. *ritiene che il Semestre europeo debba essere l'occasione per ogni Stato membro di dar conto dei propri impegni riguardo alla Strategia EU 2020, il Patto Euro Plus, l'Atto per il mercato unico e altri importanti obiettivi UE;*
23. *chiede alla Commissione di presentare senza indugio proposte per colmare le lacune dell'attuale sistema di scambio di quote di emissione, al fine di evitare il tracollo del sistema;*
24. *invita la Commissione a presentare un piano d'azione dettagliato in cui figurino le misure finalizzate al raggiungimento di un mercato unico dell'energia pienamente integrato e interconnesso, e sottolinea l'importanza di fornire all'Unione una moderna infrastruttura di rete;*
25. *invita la Commissione ad attuare la tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050, incluse le sue tappe intermedie;*



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Firenze, 22 novembre 2012

Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale

26. *chiede che la Commissione elabori una strategia volta a fronteggiare l'impatto prodotto dall'aumento dei prezzi dell'energia sui membri della società;*
27. *ritiene che la crisi debba essere utilizzata come un'opportunità per trasformare il nostro modello di sviluppo della società con l'obiettivo di creare un'economia altamente efficiente, basata sulle energie rinnovabili e capace di adattarsi ai cambiamenti climatici; pone l'accento sulla necessità che la Commissione presenti proposte relative a un pacchetto "energia e clima" per il 2030 basato sugli attuali tre pilastri, ossia riduzione dei gas a effetto serra, fonti di energia rinnovabili ed efficienza energetica;*
28. *condivide l'accento posto dalla Commissione sulla necessità di modernizzare la rete europea di trasporto multimodale, che è determinante per il successo del mercato interno; invita la Commissione a tenere fede al proprio impegno a favore del settore ferroviario e a estendere le competenze dell'Agenzia ferroviaria europea nell'ambito della certificazione di sicurezza e dell'armonizzazione del materiale rotabile;*
29. *deplora che non sia stato possibile dare piena attuazione all'iniziativa "cielo unico europeo" e invita la Commissione a rinnovare i propri sforzi a tal fine;*

Società coese e inclusive – Europa dei cittadini

30. *valuta molto positivamente la particolare attenzione dedicata dalla Commissione all'occupazione giovanile e le sue proposte intese a rafforzare la capacità dell'UE di promuovere l'istruzione e la formazione; si attende che la comunicazione quadro sul pacchetto "occupazione" includa obiettivi e tempistiche chiari come pure proposte concrete per quanto concerne la mobilità giovanile, la garanzia per i giovani, il quadro per la qualità dei tirocini, le competenze linguistiche e l'imprenditorialità giovanile, nell'ottica di contrastare l'elevato tasso di disoccupazione fra i giovani; si aspetta altresì misure concrete finalizzate alla riduzione della povertà, alla riforma del mercato del lavoro e all'introduzione di standard sociali, in modo che gli Stati membri che lo desiderano possano attuare un approccio equilibrato improntato alla "flessicurezza"; chiede che sia posto un accento maggiore sull'occupazione delle persone disabili nel contesto di una società in via di invecchiamento;*
31. *sottolinea l'importanza degli investimenti nel capitale umano e nella ricerca e sviluppo, nonché di un'istruzione e di una formazione adeguate per agevolare la mobilità professionale; invita inoltre a proseguire i lavori sulle questioni concernenti la violenza contro le donne e la tratta di esseri umani;*
32. *invita nuovamente a varare una solida politica di coesione a livello di UE per il periodo successivo al 2013, che dovrà ottimizzare i fondi e i programmi esistenti, assicurare risorse finanziarie adeguate, basarsi su una governance multilivello e garantire la conformità agli obiettivi della strategia Europa 2020; insiste sulla necessità di migliorare l'efficienza e la capacità di risposta del Fondo di solidarietà e si attende delle proposte a tal fine; è persuaso della possibilità di trovare, con i mezzi opportuni, un terreno comune per le politiche di coesione e di R&S dell'UE, che devono essere orientate verso la crescita e la competitività rispettando nel contempo i principi di coesione economica, sociale e territoriale nonché il principio dell'eccellenza;*

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale</p>
---	--	--

33. *sostiene le iniziative condotte a livello di Unione europea per integrare gli sforzi nazionali intesi ad aumentare il microcredito e a promuovere l'imprenditorialità sociale, che assicura servizi forniti in misura non sufficiente dal settore pubblico o privato;*
34. *plaudef all'approccio più deciso adottato dalla Commissione nella tutela dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali in tutta l'UE; chiede che l'Agenzia per i diritti fondamentali sia sottoposta a revisione al fine di garantire un monitoraggio e un'applicazione efficaci della Carta dei diritti dell'uomo e il suo allineamento al trattato di Lisbona; sostiene i negoziati condotti dalla Commissione in merito all'accesso dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo;*
35. *invita la Commissione a esaminare l'attuazione della direttiva che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica (direttiva 2000/43/CE del Consiglio) e il recepimento della decisione quadro sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale (decisione quadro 2008/913/GAI del Consiglio), e deplora che il quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom non sia giuridicamente vincolante;*
36. *invita la Commissione ad assicurare la libertà di circolazione delle persone e il pieno rispetto dell'acquis di Schengen; pone l'accento sulla necessità di sostituire l'inadeguato sistema di revisione tra pari attuato dagli Stati membri e chiede che la Commissione assuma la piena responsabilità della supervisione delle norme Schengen; valuta positivamente il fatto che la Commissione appoggi la sua posizione in merito alla base giuridica delle norme Schengen;*
37. *si rammarica dell'assenza di una proposta legislativa sul rafforzamento della solidarietà in materia di asilo all'interno dell'UE; chiede che sia presentata una proposta legislativa per istituire un sistema europeo comune di asilo che coniughi responsabilità e solidarietà;*
38. *sottolinea l'importanza di adottare il regolamento che istituisce un quadro generale sulla protezione dei dati e la direttiva sulla protezione dei dati in materia di prevenzione, accertamento dei reati, indagini o azione penale, al fine di garantire che le eventuali ulteriori misure antiterrorismo mantengano livelli elevati di riservatezza e protezione dei dati; invita la Commissione a presentare la propria revisione della direttiva riguardante la conservazione di dati (direttiva 2006/24/EC del Parlamento europeo e del Consiglio);*
39. *sostiene fermamente la priorità attribuita dalla Commissione all'attuazione di iniziative orientate al cittadino nel contesto della proposta di decisione relativa all'anno europeo dei cittadini (2013) (COM(2011)0489) al fine di rafforzare ulteriormente la consapevolezza dei cittadini in merito ai diritti connessi alla cittadinanza dell'Unione;*

Agricoltura e pesca

40. *prende atto della riforma in corso della politica agricola comune; valuta positivamente l'impegno della Commissione di promuovere un approccio equilibrato e integrato che salvaguardi sia la produzione sostenibile ed efficiente di prodotti*



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Firenze, 22 novembre 2012

Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale

alimentari di qualità elevata e a prezzi accessibili, sia il rispetto del valore ambientale e patrimoniale delle zone rurali; sollecita ad assicurare che la PAC sia conforme alla strategia Europa 2020 al fine di incoraggiare l'innovazione nell'agricoltura e promuovere la sostenibilità, l'equità e la competitività dell'agricoltura europea a livello locale e regionale;

41. *sottolinea che la riforma della politica comune della pesca deve essere ambiziosa al fine di creare stock ittici sostenibili e sani a lungo termine; esorta la Commissione a garantire che l'articolo 43, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) sia la base giuridica delle sue proposte e a limitare il ricorso all'articolo 43, paragrafo 3, alle proposte strettamente correlate alla fissazione e ripartizione delle possibilità di pesca; ribadisce la sua opposizione alla pratica dei rigetti e alle misure inopportune e costose finalizzate a ridurre la capacità delle flotte;*

Politica estera e di sviluppo

42. *invita la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna a collaborare per proporre iniziative ben coordinate al Consiglio nel settore della politica estera e di sicurezza comune; sollecita la Commissione a riunire tutte le sue attività e i suoi servizi pertinenti, tra cui la politica di sviluppo, allo scopo di conseguire gli obiettivi internazionali del trattato di Lisbona e, in particolare, quelli sanciti all'articolo 208 del TFUE, riguardanti la coerenza delle politiche per lo sviluppo, restando nel contempo fedele ai valori sui quali è fondata l'Unione stessa;*
43. *auspica iniziative legislative relative alla revisione della base giuridica per la prossima generazione di strumenti di assistenza finanziaria esterna, al fine di sfruttare pienamente il sistema degli atti delegati; chiede maggiore flessibilità nell'erogare assistenza finanziaria in situazioni di crisi;*
44. *si attende che la Commissione sostenga l'allargamento dell'Unione affinché includa qualsiasi paese europeo che rispetti i valori dell'Unione e si impegni a promuoverli, tenendo conto nel contempo dell'obbligo dei paesi candidati all'adesione di rispettare i criteri di Copenaghen e della capacità di integrazione dell'Unione; ritiene che l'Unione perderebbe autorità morale e credibilità politica a livello mondiale se dovesse chiudere le porte ai suoi vicini; si aspetta che la Commissione prosegua il suo lavoro nell'ambito dei negoziati di adesione in corso;*
45. *invita la Commissione ad applicare una politica di sviluppo più orientata ai risultati garantendo una maggiore efficacia degli aiuti, una coerenza più rigorosa delle politiche e un migliore coordinamento dei donatori a livello nazionale, unionale e globale, operando sempre più spesso con interlocutori globali emergenti; ribadisce la necessità di istituire uno speciale fondo fiduciario per contrastare il problema della malnutrizione nei paesi in via di sviluppo e di avviare un processo di consultazione sul fenomeno dell'appropriazione dei terreni; esorta la Commissione a garantire una maggiore efficacia degli aiuti dell'Unione europea, tenendo conto dei possibili obiettivi di sviluppo del millennio post 2015;*

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale</p>
---	--	--

Commercio

46. *ritiene che l'apertura reciproca ed equilibrata dei mercati sia uno strumento politico strategico per l'occupazione e la crescita interna dell'UE; sottolinea l'importanza di coinvolgere il Parlamento in tutte le fasi dei negoziati e conferma il suo impegno a favore di un approccio multilaterale nell'ambito degli scambi internazionali; sottolinea l'importanza della lotta contro il protezionismo a livello multilaterale e tramite tutti gli accordi commerciali;*
47. *sostiene gli sforzi espliciti dalla Commissione in tutti i negoziati commerciali bilaterali e regionali in corso; riconosce la necessità di progressi continui nella conclusione di accordi di libero scambio bilaterali con importanti partner;*
48. *sottolinea l'importanza che conferisce all'integrazione di diritti umani, norme sociali e ambientali e responsabilità sociale delle imprese in tutte le politiche internazionali, unitamente a norme chiare per quanto riguarda il comportamento responsabile delle imprese europee;*
49. *incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.*

(...)

IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2013

Il 23 ottobre 2012, la Commissione europea ha presentato il nuovo Programma di lavoro annuale per il 2013.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Programma di lavoro della Commissione per il 2013 - COM(2012) 629 final del 23. 10. 2012

L'obiettivo prioritario del programma 2013 è guidare l'Unione europea fuori dalla crisi riportandola sulla strada della crescita sostenibile. Per far ciò il programma presentato dalla Commissione europea si baserà su un limitato numero di settori prioritari coerenti con la strategia Europa 2020. Le nuove 50 iniziative che la Commissione europea presenterà nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 saranno inserite in sette ambiti prioritari:

- 1) **realizzare un'unione economica e monetaria effettiva:** nuovi atti legislativi per rafforzare la stabilità, la trasparenza e la tutela dei consumatori nel settore finanziario, basati in particolare sul progetto di unione economica e monetaria effettiva;
- 2) **promuovere la competitività attraverso il mercato unico e la politica industriale:** iniziative volte a ridurre i costi per le imprese in settori quali l'IVA e la fatturazione,

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale
---	---	--

a rimuovere gli ostacoli alla competitività e a promuovere i principali settori di crescita attraverso partenariati pubblico-privato per la ricerca;

- 3) **connect to compete (collegare per competere):** costruire oggi le reti di domani: potenziare le reti liberalizzando il settore dell'energia, incentivando gli investimenti in infrastrutture come la banda larga e modernizzando i trasporti e la logistica in Europa;
- 4) **orientare la crescita a favore dell'occupazione:** inclusione e eccellenza: fornire un sostegno concreto ai disoccupati, ad esempio attraverso i servizi di collocamento pubblici, e fare in modo che l'UE si adoperi con il massimo impegno per favorire l'inclusione sociale;
- 5) **utilizzare le risorse dell'Europa per promuovere la competitività:** conferire alla prospettiva a lungo termine, così importante per la crescita sostenibile, un quadro su energia e cambiamenti climatici fino al 2030 e intraprendere azioni mirate riguardanti la qualità dell'aria e i rifiuti;
- 6) **costruire un'Europa sicura:** promuovere la giustizia con l'istituzione di una procura europea per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, la sicurezza attraverso la lotta contro il traffico di armi da fuoco e la cittadinanza grazie all'anno europeo dei cittadini;
- 7) **sfruttare la nostra influenza:** l'Europa come attore globale: promuovere i nostri interessi e i nostri valori attraverso una nuova generazione di accordi commerciali e un'azione mirata nel nostro vicinato e perseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio in qualità di partner principale della cooperazione allo sviluppo.

La Commissione europea segnala che le iniziative presentate l'anno prossimo, dovranno essere inserite nel contesto di un quadro finanziario pluriennale ambizioso che costituisca un reale motore per la crescita ed un cambio di passo per l'Europa. L'adozione del programma di lavoro della Commissione fa seguito a un dialogo intenso e strutturato con le istituzioni europee sulle priorità dell'Unione: il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo. La Commissione collaborerà nei prossimi mesi con il Parlamento europeo, il Consiglio e le parti interessate, compresi i parlamenti nazionali, per conseguire gli obiettivi e ottenere risultati tangibili.

2. ALTRI ATTI UE DI INTERESSE REGIONALE (*atti legislativi, proposte di atti legislativi, comunicazioni, relazioni, notizie*).

ATTI LEGISLATIVI.

REGOLAMENTO (UE) N. 671/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 luglio 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Firenze, 22 novembre 2012

Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale

REGOLAMENTO (UE) N. 670/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell' 11 luglio 2012 , che modifica la decisione n. 1639/2006/CE che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) e il regolamento (CE) n. 680/2007 che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia

DIRETTIVA 2012/19/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) Testo rilevante ai fini del SEE

DIRETTIVA 2012/18/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE

REGOLAMENTO (UE) N. 1088/2012 DEL CONSIGLIO del 20 novembre 2012 che stabilisce, per il 2013, le possibilità di pesca per alcuni stock e gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico

REGOLAMENTO (UE) N. 1026/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 relativo a talune misure ai fini della conservazione degli stock ittici relative ai paesi che autorizzano una pesca non sostenibile

REGOLAMENTO (UE) N. 1025/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 sulla normazione europea, che modifica le direttive 89/686/CEE e 93/15/CEE del Consiglio nonché le direttive 94/9/CE, 94/25/CE, 95/16/CE, 97/23/CE, 98/34/CE, 2004/22/CE, 2007/23/CE, 2009/23/CE e 2009/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione 87/95/CEE del Consiglio e la decisione n. 1673/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) N. 1024/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno e che abroga la decisione 2008/49/CE della Commissione («regolamento IMI»)

REGOLAMENTO (UE) N. 1028/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di pagamento unico e il sostegno a favore dei viticoltori

DIRETTIVA 2012/27/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale</p>
---	--	--

DIRETTIVA 2012/19/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

DIRETTIVA 2012/18/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

RISOLUZIONI (Parlamento europeo)

P7_TA-PROV(2012)0260

Verso una ripresa che generi occupazione

Risoluzione del Parlamento europeo del 14 giugno 2012 sul tema "Verso una ripresa fonte di occupazione" (2012/2647(RSP))

P7_TA-PROV(2012)0335

Conservazione e sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca

Risoluzione del Parlamento europeo del 12 settembre 2012 sugli obblighi di comunicazione ai sensi del regolamento (CE) n. 2371/2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca (2011/2291(INI))

P7_TA-PROV(2012)0321

Ruolo delle donne nell'economia verde

Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 settembre 2012 sul ruolo delle donne nell'economia verde (2012/2035(INI))

P7_TA-PROV(2012)0322

Condizioni di lavoro delle donne nel settore dei servizi

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 settembre 2012 sulle condizioni di lavoro delle donne nel settore dei servizi (2012/2046(INI))

COMUNICAZIONI (Commissione europea)

Comunicazioni politiche e Relazioni

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Rendere efficace il mercato interno dell'energia- COM(2012) 663 final del 15.11.2012

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee - COM(2012) 673 final del 14.11.2012

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale</p>
---	--	--

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sul riesame della politica europea in materia di carenza idrica e di siccità - COM(2012) 672 final del 14.11.2012

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO concernente l'attuazione della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) Piani di gestione dei bacini idrografici - COM(2012) 670 final del 14.11.2012

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Equilibrio di genere ai vertici delle società: un contributo a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - COM(2012) 615 final del 14.11.2012

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE RELAZIONE ANNUALE SUL FONDO DI COESIONE (2011) - COM(2012) 642 final del 7.11.2012

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE 23a RELAZIONE ANNUALE SULL'APPLICAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI (2011) - COM(2012) 633 final del 31.10.2012

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO QUINTA RELAZIONE FINANZIARIA DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO SUL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - COM(2012) 549 final del 26.9.2012

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Strategia per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e delle sue imprese - COM(2012) 433 final del 31.7.2012

Proposte di atti legislativi

Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori senza incarichi esecutivi delle società quotate in Borsa e relative misure - COM(2012) 614 final del 14.11.2012

Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - COM(2012) 628 final del 26.10.2012

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale
---	---	--

Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - COM(2012) 595 final del 17.10.2012

Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale - COM(2012) 485 final del 5.9.2012

3. NORMATIVA STATALE E REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Leggi nazionali

Aggiornamento sullo stato dell'iter legislativo di approvazione del DDL comunitaria 2011 e 2012 (alla data del 22 novembre 2012):

Disegno di legge comunitaria 2011.

Con riferimento al disegno di legge comunitaria 2011, si segnala che alla data del 22 novembre 2012 risulta ancora in corso l'esame presso la 14a Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato.

Disegno di legge comunitaria 2012.

Con riferimento al disegno di legge comunitaria 2012, si segnala in data 3 ottobre 2012 l'approvazione con modifiche da parte dell'Assemblea della Camera dei deputati e la conseguente trasmissione all'altro ramo del parlamento (Senato della Repubblica). L'atto è stato assegnato alla 14^a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) in sede referente l'11 ottobre 2012. Alla data del 22 novembre 2012 risulta ancora in corso l'esame in Commissione.

Leggi regionali

L.R. 21 maggio 2012, n. 15.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Modificazioni e abrogazioni di leggi in attuazione di obblighi comunitari. Legge comunitaria regionale 2012. *Pubblicata nel B.U. Valle D'Aosta 5 giugno 2012, n. 24.*

L.R. 6 luglio 2012, n. 24

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 1992/43/CEE, della direttiva 2009/147/CE, della direttiva 2006/123/CE e della direttiva 2000/29/CE (Legge regionale europea 2012). *Pubblicata nel B.U. Veneto 13 luglio 2012, n. 55.*

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 22 novembre 2012 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Gli atti normativi e di indirizzo dell'UE rilevanti sul piano regionale
---	---	--

L.R. 31 luglio 2012, n. 37

Modifiche alla legge regionale 30 ottobre 2009, n. 22 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi comunitari). *Pubblicata nel B.U. Abruzzo 10 agosto 2012, n. 43.*

L.R. 9 agosto 2012, n. 15

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e adeguamento alla direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Modifiche a leggi regionali in materia di attività commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande e di gestione faunistico-venatoria (Legge comunitaria 2010). *Pubblicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 16 agosto 2012, n. 33, S.O. n. 22.*

L.R. 24 agosto 2012, n. 13

"Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi europei e per l'esecuzione della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 15 luglio 2010 nella causa C-573/08. Modifiche alla legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 (Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio) e successive modifiche". *Pubblicata nel B.U. Lazio 28 agosto 2012, n. 41.*

L.R. 30 luglio 2012, n. 23

Modifiche alla legge regionale 29 maggio 2007, n. 22 (Norme in materia di energia) in attuazione della Direttiva 2010/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, relativa alla prestazione energetica nell'edilizia. *Pubblicata nel B.U. Liguria 7 agosto 2012, n. 13, parte prima.*

L.P. 4 ottobre 2012, n. 20

Legge provinciale sull'energia e attuazione dell'articolo 13 della direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 2001/77/CE e della direttiva 2003/30/CE. *Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 4 ottobre 2012, n. 40, numero straordinario n. 2.*